



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

AQIC84700G

ISTITUTO COMPRENSIVO G. MAZZINI





Contesto

2

Risultati raggiunti

8

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

8

Risultati scolastici

8

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

10

Competenze chiave europee

12

Risultati a distanza

14

Prospettive di sviluppo

16



Contesto

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" dell'Aquila (AQIC84700G) opera in 9 plessi nella zona ovest della città, molti dei quali ancora ubicati in Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio (M.U.S.P.) a seguito del sisma del 2009. L'identità dell'Istituto si basa sulla Vision di Ispirazione, Innovazione, Inclusione, Collaborazione, Condivisione, Cultura, Gioia, Gioco, Gioventù, Motivazione, Merito e Maturazione. La Mission è progettare percorsi di insegnamento-apprendimento che generino entusiasmo e favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini", nonostante la sua recente istituzione (1° settembre 2020), ha saputo consolidare un'identità distintiva, superando la sfida della frammentazione territoriale dei suoi nove plessi nella zona ovest di L'Aquila. La "mission" dell'Istituto si fonda su un equilibrio virtuoso tra l'unità d'intento e il pluralismo metodologico, fattore che ne determina un elevato potere attrattivo.

Opportunità. L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini", pur essendo di recente costituzione (1° settembre 2020), ha saputo consolidare un'identità distintiva, superando la sfida della frammentazione territoriale dei suoi nove plessi nella zona ovest di L'Aquila. La "mission" dell'Istituto si fonda su un equilibrio virtuoso tra l'unità d'intento e il pluralismo metodologico, fattore che ne determina un buon potere attrattivo: le famiglie non lo scelgono solo per vicinanza abitativa, ma per la specificità dell'offerta formativa. Spiccano in particolare l'indirizzo Montessori della scuola dell'infanzia di San Sisto (unico statale in Abruzzo) e la recente attivazione della sperimentazione montessoriana nella scuola primaria "Giovanni XXIII". A consolidare tale attrattività contribuiscono l'Indirizzo Musicale (con anche la sua progettualità in continuità con le scuole primarie e i corsi di propedeutica aperti al territorio), che offre lo studio di ben 8 strumenti musicali, e la flessibilità organizzativa della scuola secondaria di I grado, che permette alle famiglie di optare per il Tempo Prolungato. Ma anche la sperimentazione internazionale EAW che vede la presenza di madrelingua sia nella scuola dell'infanzia di Piletto, sia nella scuola primaria di Pile che nella scuola secondaria di I grado "G. Mazzini".

Vincoli. Il contesto è condizionato dal perdurare della ricostruzione post-sisma, che vede ancora la maggior parte dei plessi e degli uffici ospitata in strutture provvisorie (M.U.S.P.); tale aspetto condiziona spesso la percezione degli spazi educativi. Inoltre, il processo di abbattimento e ricostruzione di due plessi dell'infanzia ha generato una discontinuità logistico-pedagogica. Lo spostamento fisico delle sedi ha alterato i bacini d'utenza naturali, creando frizioni nella continuità verticale con la primaria di Pile e la secondaria di I grado, richiedendo un monitoraggio attento dei flussi di iscrizione. **Fragilità del Tessuto Socio-Economico.** A livello socio-economico, il tasso di disoccupazione provinciale dell'8,5% (dato 2024) supera le medie regionali, segnalando una "potenziale fragilità" del tessuto produttivo locale. Tale dato rappresenta un vincolo operativo per diverse ragioni: la fragilità economica del territorio rende difficile l'attivazione di partnership finanziarie o sponsorizzazioni con soggetti privati locali, costringendo la scuola a un impegno oneroso nella partecipazione a bandi regionali e nazionali per integrare le risorse ordinarie. **Impatto sulle famiglie.** La precarietà lavorativa del bacino provinciale impone all'Istituto una gestione oculata dei contributi volontari richiesti per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di non gravare sui bilanci familiari e garantire l'equità d'accesso. **Resilienza sociale.** In un contesto cittadino ancora in fase di trasformazione urbanistica e sociale post-sisma, l'instabilità economica aumenta il rischio di frammentazione del tessuto sociale, richiedendo alla scuola uno sforzo supplementare per prevenire fenomeni di dispersione o abbandono scolastico e per agire come presidio di coesione.



Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" si delinea oggi come un ecosistema educativo complesso e dinamico, caratterizzato da una popolazione studentesca profondamente eterogenea sotto il profilo sociale, culturale e linguistico. Negli ultimi tre anni, l'istituzione ha vissuto una progressiva trasformazione in senso multiculturale che ha ridefinito la geografia umana dei suoi plessi. Questa evoluzione segue tuttavia dinamiche differenziate tra i diversi ordini di scuola: se la Scuola dell'Infanzia si pone come il segmento a maggiore incidenza di alunni con cittadinanza non italiana (13,1%), superando ampiamente sia la media regionale che quella nazionale, la Scuola Primaria segue un trend di crescita costante attestandosi all'8,6%. In questo scenario, emerge la rilevanza delle "seconde generazioni" — alunni nati in Italia che, pur non possedendo ancora la cittadinanza, sono pienamente integrati nel tessuto linguistico locale. Di contro, la Scuola Secondaria di I grado mostra una controtendenza con una presenza di alunni stranieri attestata al 4,5%. Tuttavia, tale flessione percentuale non deve indurre a una contrazione dell'impegno educativo; al contrario, essa impone di mantenere altissima l'attenzione sulla singolarità di ogni percorso individuale. La sfida, in questo segmento, si sposta dal piano quantitativo a quello della qualità dell'intervento personalizzato, garantendo che il calo numerico non affievolisca la ricchezza del dialogo interculturale né l'efficacia delle strategie di inclusione.

Opportunità. L'eterogeneità dell'utenza rappresenta per l'Istituto una risorsa strategica per lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Il terreno su cui si innesta questa multiculturalità è facilitato da un indice socio-economico e culturale (ESCS) mediamente alto o medio-alto, che fornisce una base solida per il successo formativo. La scuola ha saputo trasformare questa complessità in un modello di accoglienza istituzionalizzato, che va oltre la semplice integrazione scolastica per abbracciare una dimensione di inclusione sociale allargata. Ne sono prova i progetti di Italiano L2, estesi strategicamente anche alle madri straniere, e l'adozione di protocolli di accoglienza strutturati. L'efficacia di tale impianto è potenziata da una didattica interculturale che valorizza lo scambio *peer-to-peer* e da un'attenzione specifica per le situazioni di particolare sensibilità, come i minori adottati, ponendo il benessere del singolo al centro dell'azione pedagogica.

I Vincoli. Nonostante la solidità del quadro operativo, permangono sfide strutturali e contingenze critiche che richiedono un impegno costante. Le barriere linguistiche iniziali richiedono interventi intensivi per evitare rallentamenti nel percorso di apprendimento, in un contesto dove si rileva anche un sensibile incremento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Un vincolo specifico e di particolare rilievo riguarda proprio la Scuola Secondaria di I grado sebbene la percentuale di alunni stranieri sia più bassa, essa porta con sé criticità di elevata complessità gestionale. Si registra, infatti, il fenomeno degli inserimenti in corso d'anno, che richiede una flessibilità organizzativa e didattica immediata per accogliere studenti spesso privi di basi linguistiche o scolarizzazione pregressa. A questo si aggiunge la presenza di minori stranieri non accompagnati, la cui condizione di fragilità estrema impone alla scuola non solo un carico didattico, ma una presa in carico educativa e psicologica profonda, in stretto raccordo con i servizi sociali e le strutture di accoglienza. In questi casi, la gestione dell'eterogeneità interna alla classe diventa una sfida pedagogica sofisticata, dove il docente deve equilibrare il livello ESCS mediamente alto del gruppo con le esigenze di protezione e integrazione di alunni che vivono situazioni di forte vulnerabilità.

Risorse economiche e materiali



Nel corso del triennio 2022-2025, l'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" ha attuato un programma di trasformazione radicale delle proprie infrastrutture, con l'obiettivo di allineare l'assetto strutturale e strumentale alle più moderne esigenze pedagogiche. La strategia adottata ha mirato a convertire l'ambiente di apprendimento in un ecosistema tecnologico avanzato, capace di supportare didattiche innovative e, al contempo, di fungere da elemento compensativo rispetto alle persistenti criticità logistiche legate alla natura provvisoria di diversi plessi. Tale sforzo si è tradotto in una gestione proattiva delle risorse, orientata al reperimento di finanziamenti extra-ministeriali per garantire standard di eccellenza indipendentemente dai vincoli strutturali.

Opportunità. L'Istituto ha dimostrato un'elevata capacità di intercettare i finanziamenti europei e nazionali (PNRR e PON), innescando un'evoluzione qualitativa senza precedenti che ha visto il numero dei laboratori didattici crescere esponenzialmente, passando da 5 a 23 unità. Questa capillarizzazione tecnologica ha portato l'informatizzazione a coprire il 97% degli spazi scolastici, con un focus specifico sulle competenze del futuro: il 60,6% delle aule è oggi attrezzato per il Coding e la Robotica educativa attraverso kit Lego Education, droni e sistemi di stampa 3D. Parallelamente all'innovazione didattica, l'Istituto ha perseguito con determinazione l'obiettivo dell'inclusione digitale, quadruplicando la disponibilità di hardware specifico per alunni con disabilità psico-fisica (dal 12,5% al 50,0% degli edifici). Infine, la politica gestionale ha saputo coniugare lo sviluppo delle competenze chiave con l'equità sociale: il ricorso sistematico ai bandi pubblici ha permesso di ridurre drasticamente il peso economico sulle famiglie, limitando i contributi volontari e garantendo l'accesso gratuito alle attività essenziali per la crescita formativa degli studenti.

Vincoli. Nonostante i traguardi raggiunti, l'Istituto opera all'interno di un perimetro di vincoli significativi derivanti dalla complessa fase post-sisma. La collocazione della maggior parte dei plessi e della segreteria amministrativa nei M.U.S.P. rappresenta il limite principale alla piena espressione del potenziale sociale della scuola: la natura modulare di queste strutture riduce drasticamente la disponibilità di ampi spazi comuni, ostacolando l'organizzazione di assemblee, eventi comunitari e sessioni collegiali in presenza. Sotto il profilo operativo, l'accesso ai finanziamenti — pur vitale — è gravato da un'eccessiva onerosità burocratica. I passaggi amministrativi complessi e i tempi stringenti impongono un carico di lavoro sproporzionato sul personale, sottraendo spesso risorse umane alla gestione ordinaria. Infine, persiste una discrepanza tra la dotazione hardware e l'infrastruttura di rete: in alcuni plessi, la stabilità e la velocità del collegamento a internet non sono ancora pienamente idonee a sostenere in modo fluido la Didattica Digitale Integrata, rendendo necessario un ulteriore piano di miglioramento.

Risorse professionali

L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" ha individuato nella valorizzazione del capitale umano il cardine strategico per la costruzione di un'identità scolastica unitaria. In un contesto territoriale ancora profondamente segnato dalle trasformazioni post-sisma, la gestione del personale nel triennio 2022-2025 è stata orientata al consolidamento delle competenze specialistiche e alla stabilità dei team docenti. Tali elementi non rappresentano solo indicatori di efficienza gestionale, ma sono le condizioni necessarie per garantire la continuità educativa e il rispetto delle diverse specificità metodologiche che caratterizzano i nove plessi dell'Istituto.



Opportunità. Il principale asset dell'Istituto è rappresentato dall'elevata stabilità del corpo docente, fattore che assicura una memoria storica e una coerenza didattica rari nel panorama scolastico attuale. Oltre l'80% degli insegnanti è di ruolo con titolarità sull'Istituto e vanta più di cinque anni di servizio continuativo nella medesima sede; nello specifico dell'anno scolastico 2024/2025, la presenza di docenti a tempo indeterminato si attesta all'81,8% nella scuola primaria e al 73,7% nella secondaria di I grado. Questa solidità organica ha permesso la sedimentazione di gruppi di lavoro altamente efficaci su aree nevralgiche come la continuità pedagogica (88,7%), l'inclusione (85,9%) e l'orientamento (77,5%).

Alla stabilità si associa un elevato profilo di specializzazione: una quota significativa del personale possiede titoli accademici avanzati, certificazioni linguistiche e informatiche, oltre a competenze specifiche nelle didattiche innovative, con particolare riferimento al metodo Montessori. Di rilievo strategico è l'investimento nell'ambito dell'inclusione, che conta oggi su 33 docenti con formazione specialistica, permettendo una gestione dei bisogni educativi basata sull'expertise tecnica. Tale patrimonio professionale è ulteriormente valorizzato dall'uso mirato dell'organico di potenziamento, impiegato per attivare percorsi di recupero e consolidamento che incidono direttamente sul miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.

Vincoli. Nonostante l'eccellenza del profilo professionale, l'Istituto deve affrontare sfide strutturali legate in primis all'età anagrafica avanzata della popolazione docente. L'incidenza delle fasce più mature è particolarmente marcata: nella scuola secondaria di I grado, il 54,3% dei docenti di ruolo ha superato i 55 anni, dato che raggiunge il 58,3% nella scuola dell'infanzia. Questo scenario demografico impone un impegno straordinario e costante nell'aggiornamento professionale, finalizzato a garantire una transizione efficace verso le metodologie didattiche digitali previste dal Piano Scuola 4.0.

Un ulteriore vincolo critico è rappresentato dalla carenza di docenti di sostegno in organico di diritto. La discrepanza tra il fabbisogno reale e i posti stabili assegnati dal Ministero costringe l'Istituto a ricorrere sistematicamente a incarichi a tempo determinato o assegnazioni provvisorie. Tale dinamica frammenta la continuità didattica per gli alunni con disabilità, impedendo la stabilità del rapporto educativo proprio nei casi di maggiore fragilità. Infine, la frammentazione logistica tra i nove plessi e la permanenza nei M.U.S.P. continuano a ostacolare la gestione unitaria delle risorse umane; la distanza fisica e l'assenza di spazi collegiali idonei complicano la condivisione di momenti di progettazione comune tra i diversi ordini di scuola, limitando le occasioni di confronto inter-plezzo in presenza.

NOTE DI RIFLESSIONE

Identità e Missione dell'Istituto

- **Vecchio Contest** L'Istituto nasce nel 2020 come aggregazione formale di 9 plessi in 7 edifici. L'identità è legata al "dimensionamento" e alla collocazione geografica (zona ovest). La missione è focalizzata sul raccordo tra ordini di scuola.
- **Nuovo Contest** L'identità è definita da una *Vision* esplicita (Innovazione, Inclusione, Merito). La frammentazione territoriale è superata da un'unità d'intento metodologica che esercita un forte potere attrattivo sulle famiglie, indipendentemente dalla vicinanza fisica.



Siamo passati da “un’unione burocratica” a una comunità di intenti. Se nel 2020 eravamo una "somma di scuole", oggi siamo un’istituzione scelta per la sua specificità. La sfida è stata trasformare il limite della dispersione dei plessi in una rete di eccellenze coordinate.

Offerta Formativa e Continuità

- **Vecchio Contest** La continuità è un obiettivo generale di passaggio tra cicli. Il metodo Montessori è una realtà isolata nella scuola dell'infanzia di San Sisto.
- **Nuovo Contest** Consolidamento di filiere metodologiche verticali. L'estensione del metodo Montessori alla primaria e il progetto internazionale EAW (madrelingua dall'infanzia alla secondaria) garantiscono una continuità didattica reale e specialistica così come il percorso dell’indirizzo musicale.

La continuità non è più solo un "passaggio di carte" tra docenti, ma un percorso metodologico coerente. L'aver verticalizzato le eccellenze (Montessori e Inglese) ha dato ai nostri studenti un vantaggio competitivo e una stabilità di apprendimento che prima era frammentata.

Territorio e capitale sociale

- **Vecchio Contest** Territorio descritto come capoluogo sede di terziario e università. Status socio-economico percepito come mediamente alto. Resilienza intesa come permanenza nei M.U.S.P. in attesa della ricostruzione.
- **Nuovo Contest** Analisi realistica della fragilità del tessuto produttivo (disoccupazione provinciale all'8,5%). Riconoscimento del rischio di frammentazione sociale post-sisma. La scuola agisce come presidio di coesione sociale e welfare.

Siamo diventati consapevoli che l'indice ESCS alto è una media che nasconde profonde sacche di fragilità. La nostra resilienza è diventata proattiva: non subiamo più la precarietà logistica e sociale, ma la compensiamo offrendo un ambiente scolastico ricco e gratuito, finanziato tramite bandi, per non gravare sui bilanci familiari.

Popolazione Scolastica

- **Vecchio Contest** Presenza di alunni stranieri attestata al 7% circa. Interventi limitati a progetti di Italiano L2 per alunni. Partecipazione dei genitori assidua ma centrata sui rapporti individuali.
- **Nuovo Contest** Trasformazione multiculturale dinamica (Infanzia al 13,1%, Primaria all'8,6%). Presenza di "seconde generazioni" integrate e nuove criticità nella secondaria (MSNA e inserimenti tardivi). Istituzionalizzazione di protocolli d'accoglienza e corsi L2 estesi alle famiglie (madri).



Il cambiamento del volto della nostra scuola ci ha imposto di passare dalla semplice "accoglienza" all'**inclusione sistemica**. Non gestiamo più solo lo studente, ma il nucleo familiare, riconoscendo che l'integrazione è un processo sociale che parte dalla lingua ma investe la cittadinanza attiva.

Risorse economiche e materiali

- **Vecchio Contest** Ricognizione di attrezzature esistenti (PC, LIM sparse). Risorse finanziarie ritenute insufficienti. Biblioteche e laboratori limitati a pochi plessi.
- **Nuovo Contest** Trasformazione in Ecosistema Digitale 4.0. Da 5 a 23 laboratori specialistici. Copertura tecnologica al 97%. Incremento dotazioni per la disabilità (dal 12,5% al 50%). Gestione manageriale dei fondi PNRR e PON.

Il salto è stato culturale, prima che tecnologico. Abbiamo smesso di elencare le macchine per iniziare a progettare ambienti di apprendimento. La tecnologia è diventata la nostra risposta strutturale ai limiti fisici dei M.U.S.P., permettendoci di offrire spazi di innovazione (robotica, droni, coding) che superano le mura dei prefabbricati.

Risorse professionali

- **Vecchio Contest** Focus sulla stabilità dell'organico e sulla titolarità dei docenti di ruolo. Formazione continua su base personale.
- **Nuovo Contest** Valorizzazione delle competenze specialistiche (Montessori, BES, Digital). Consolidamento di team di lavoro su continuità, inclusione e orientamento. Consapevolezza del gap generazionale e necessità di formazione strutturata per la transizione 4.0.

Il nostro capitale umano è solido ma sta invecchiando. La sfida attuale non è più la "stabilità" (che abbiamo raggiunto), ma il **trasferimento delle competenze**. Dobbiamo garantire che l'esperienza dei docenti storici si sposi con le nuove metodologie digitali, mantenendo la centralità del singolo alunno nonostante le croniche carenze di organico di diritto sul sostegno.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Innalzare di 1 punto percentuale la votazione del 9 che al risulta pari al 15,3% rispetto alla media Nazionale del 20,6 (dato relativo all'anno scolastico 2019/20)

Attività svolte

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto ha perseguito l'obiettivo strategico di innalzare il profilo d'uscita degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, puntando sul rafforzamento delle competenze d'eccellenza. L'azione formativa si è articolata attraverso una sinergia di interventi mirati:

- **Potenziamento linguistico e umanistico:** l'Istituto ha investito con continuità nei percorsi di certificazione linguistica Cambridge (KET/PET) e nelle mobilità Erasmus+, ma anche corsi di avviamento al latino. Tali attività non sono state intese come semplici integrazioni curriculari, ma come leve per elevare gli standard comunicativi.
- **Valorizzazione del talento logico-scientifico:** attraverso la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, è stata promossa una didattica del merito volta a stimolare l'astrazione e il pensiero critico, intercettando le attitudini degli studenti con elevate potenzialità nelle discipline STEM.
- **Transizione Digitale e Nuovi Linguaggi:** L'implementazione del Coding e della Robotica ha permesso di strutturare competenze trasversali di alto profilo, orientando gli alunni verso i linguaggi dell'innovazione tecnologica.
- **Orientamento Formativo e Sperimentazione Valutativa:** Parallelamente alle attività didattiche, è stato introdotto l'"Addendum della Valutazione". Tale strumento è stato adottato come dispositivo strategico per uniformare i criteri di giudizio tra i diversi consigli di classe, garantendo un'attribuzione dei voti d'eccellenza basata su descrittori oggettivi, trasparenti e condivisi. L'orientamento è stato così integrato non solo come scelta del percorso futuro, ma come processo di autoconsapevolezza dello studente rispetto ai propri standard di apprendimento.

Risultati raggiunti

ANALISI DEI RISULTATI E VALUTAZIONE DEL TRAGUARDO

L'analisi degli esiti finali, posta in relazione agli obiettivi fissati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), evidenzia quanto segue:

- **Obiettivo Target:** Incremento della fascia di votazione "9" di 1 punto percentuale (dal 15,3% al 16,3%).
- **Rilevazione Finale:** Al termine del periodo osservato, il dato si attesta al 15,7%.
- **Valutazione del Risultato:** Il traguardo numerico non può dirsi pienamente raggiunto (scostamento residuo dello 0,6%). Tuttavia, è fondamentale interpretare il trend di crescita (+0,4%) come un segnale positivo di tenuta del sistema. Tale incremento assume un valore specifico ancora più rilevante se letto alla luce del nuovo rigore valutativo introdotto dall'Addendum, che ha rimosso eventuali fenomeni di soggettività o "indulgenza" nel giudizio, ancorando il merito a evidenze prestazionali solide.



PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO E RIFLESSIONI DI SISTEMA

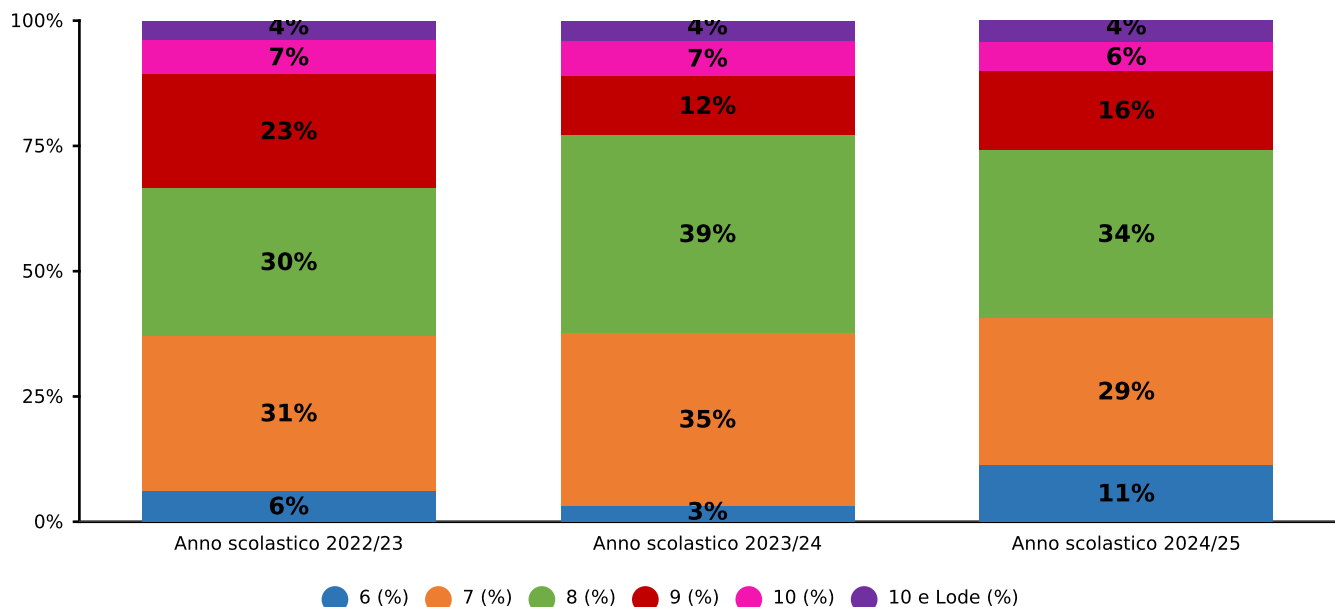
Sebbene il target quantitativo rimanga un obiettivo prioritario per il prossimo triennio, le evidenze raccolte permettono di tracciare le seguenti linee d'azione per il consolidamento dell'eccellenza:

1. L'Addendum come Garante di Qualità: Essendo uno strumento di recente adozione, l'Addendum deve essere considerato il motore del miglioramento futuro. Esso ha il compito di stabilizzare il sistema, assicurando che il voto "9" non sia solo un dato statistico, ma la certificazione di un'eccellenza reale, riconosciuta e confrontabile.
2. Riconoscimento del Potenziale Inespresso (Gap Invalsi-Interno): persiste una discrepanza tra le alte competenze rilevate dalle prove nazionali (dove il 44,2% degli studenti mostra livelli elevati in matematica) e le valutazioni interne. La sfida futura sarà utilizzare l'Addendum per aiutare i docenti a calibrare le prove di verifica interna, affinché possano valorizzare appieno il talento già presente ma talvolta non pienamente intercettato dalla valutazione tradizionale.
3. Integrazione tra certificazioni e curriculum: è necessario rendere ancora più fluido il riconoscimento delle certificazioni linguistiche e informatiche all'interno dei criteri dell'Addendum. L'obiettivo è trasformare il merito acquisito in ambiti extra-curricolari in un elemento cardine per l'accesso alle fasce alte della valutazione scolastica.

Conclusione: L'Istituto si trova in una fase di transizione positiva. Il lieve incremento degli esiti d'eccellenza, supportato da una struttura valutativa ora più solida e oggettiva, pone le basi metodologiche per un raggiungimento certo e certificato degli obiettivi nel prossimo ciclo di monitoraggio.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Allegato-ESITI-Risultatiscolastici.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

aumentare le prestazioni degli alunni di classe 3 di Secondaria di Primo Grado nelle prove standardizzate di matematica

Traguardo

Portare il punteggio relativo alle prove standardizzate di matematica della scuola Secondaria di Primo Grado verso la categoria 2, ovvero con un punteggio compreso tra il 75% e il 95% della media Nazionale (vedi "variabilità risultati nelle prove standardizzate nazionali")

Attività svolte

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) costituisce per l'Istituto uno strumento fondamentale per monitorare l'efficacia delle scelte didattiche e garantire l'equità dell'offerta formativa. Il triennio 2022-2025 è stato caratterizzato da un forte investimento nel potenziamento delle competenze di base e nell'innovazione metodologica, con l'obiettivo di allineare i risultati degli studenti ai migliori benchmark nazionali e regionali

ATTIVITA' SVOLTE

Il miglioramento degli esiti è stato perseguito attraverso un'offerta formativa integrata che ha coniugato innovazione tecnologica, potenziamento disciplinare, apprendimento laboratoriale e continuità verticale:

- **Competenze linguistiche e literacy:** per l'italiano, sono stati realizzati progetti di promozione della lettura come "Io leggo perché..." e "Libriamoci", essenziali per rafforzare la literacy e il piacere di leggere. Per la secondaria, il corso di Latino ha permesso il consolidamento della sintassi italiana e l'orientamento verso il ciclo superiore.
- **Innovazione e STEM:** il progetto "PLAY STEM" (PNRR) ha trasformato la didattica attraverso laboratori di coding e robotica educativa coinvolgendo prioritariamente le classi quinte della primaria e le terze della secondaria.
- **Valorizzazione delle Eccellenze e Cultura della Sfida:** un pilastro fondamentale dell'offerta formativa è rappresentato dalla partecipazione sistematica ai "Giochi Matematici del Mediterraneo" (promossi dall'A.I.P.M.). Tale iniziativa mira a sollecitare il pensiero logico e a promuovere una sana cultura della competizione, incentivando negli studenti un approccio critico e rigoroso nella risoluzione di problemi complessi. In stretta sinergia con il territorio, i laboratori "Street Science" — realizzati in collaborazione con i ricercatori dell'Università degli Studi dell'Aquila (Univaq) — hanno ulteriormente consolidato questa metodologia, offrendo agli alunni l'opportunità di confrontarsi con la ricerca scientifica viva e di potenziare le proprie capacità analitiche attraverso l'indagine sul campo.
- **Internazionalizzazione:** l'investimento sistematico nella preparazione alle certificazioni Cambridge per la lingua inglese ha fornito agli studenti le strategie d'esame necessarie per affrontare con successo le prove di Inglese.
- **Continuità Verticale e Laboratori Classe V:** Le classi quinte della primaria hanno beneficiato di laboratori svolti in continuità con i docenti della secondaria, che hanno facilitato il raccordo metodologico tra i due ordini.
- **Focus sulle Competenze INVALSI:** I docenti hanno dedicato particolare cura alle competenze trasversali richieste dalle prove standardizzate, quali la comprensione del testo, il ragionamento logico e il problem solving.
- **Riforma della Valutazione:** Nel secondo quadrimestre 2024/2025 è stato adottato l'Addendum al PTOF sulla Valutazione, volto a uniformare i criteri, garantire feedback entro 15 giorni e rendere sostenibili i carichi di lavoro (ma

Risultati raggiunti

ANALISI DEI RISULTATI E VALUTAZIONE DEL TRAGUARDO

- **Obiettivo di traguardo:** L'Istituto si era prefissato di innalzare le prestazioni medie in Matematica (Classe III Secondaria) per portarle verso la "Categoria 2" (punteggio compreso tra il 75% e il 95% della media nazionale).



- Rilevazione finale: I dati dell'a.s. 2024/2025 evidenziano un punteggio medio in Matematica (Grado 8) di 205,6, pari al 105,5% della media nazionale (194,9). In Inglese (Classe V), il 95,2% degli alunni ha raggiunto il livello A1 nel Listening, con un incremento di 8 punti rispetto al passato. Sul piano dell'equità, l'Istituto genera un valore aggiunto significativo (+3,4 in Matematica) rispetto a scuole con background socio-economico simile. Tuttavia, emerge una forte criticità nella scuola secondaria: la variabilità tra le classi in Matematica è salita al 42,7% (Nazionale: 5,4%), segnale di una profonda polarizzazione degli esiti tra le diverse sezioni.
 - Valutazione del risultato: Il traguardo quantitativo è stato ampiamente superato, collocando l'Istituto stabilmente nella fascia di rendimento medio-alta (Categoria 3). L'analisi certifica l'efficacia dei laboratori in continuità e dei potenziamenti STEM. Tuttavia, il successo non è ancora equamente distribuito: la variabilità estrema nella secondaria indica che il successo formativo dipende ancora eccessivamente dalla sezione di appartenenza.
 - il "paradosso della severità": Un ambito di analisi prioritaria è rappresentato dal disallineamento tra le rilevazioni standardizzate esterne e le valutazioni d'esame interne, fenomeno riconducibile a un rigore valutativo multidimensionale: a fronte di un 44,2% di eccellenze rilevate dall'INVALSI (Livelli 4 e 5 in Matematica), solo il 25,7% degli studenti consegue votazioni di eccellenza (9 o 10) nel giudizio della commissione. Tale scostamento suggerisce la presenza di un elevato potenziale tecnico "latente" nei nostri studenti che richiede un approfondimento sistemico per essere pienamente valorizzato anche nel profilo valutativo finale, evitando che un'eccessiva prudenza valutativa offuschi i talenti reali
- PROSPETTIVE E RIFLESSIONI DI SISTEMA** La sfida del triennio sarà ridurre il divario interno alla secondaria. La formazione (DM 66) sarà il volano per uniformare la didattica laboratoriale tra le sezioni. Sarà prioritario applicare l'Addendum sulla Valutazione per armonizzare i voti interni ai benchmark nazionali: l'obiettivo è riflettere con aderenza le competenze certificate dalle prove standardizzate, valorizzando appieno il potenziale degli studenti.
- CONCLUSIONE** L'Istituto «G. Mazzini» si conferma un polo d'eccellenza capace di neutralizzare gli svantaggi di partenza. Se la primaria è un modello di omogeneità, la secondaria richiede un'azione di sistema affinché l'eccellenza sia patrimonio di ogni classe. Il percorso avviato con il DM 66 e il nuovo Addendum trasformerà l'ottima performance media in un successo formativo equo e democratico per ogni studente

Evidenze

Documento allegato

Allegato-ESITI-RisultatiINVALSI.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso critico e consapevole di piattaforme digitali da parte degli alunni. Migliorare la competenze digitali degli insegnanti. Ampliare competenze già in possesso volte a creare reti, a livello nazionale, tra scuole.

Traguardo

Incremento degli alunni che utilizzano piattaforme digitali con consapevolezza. Sviluppo delle competenze digitali, sia per il miglioramento della comunicazione e mediazione didattica, sia per fare rete tra colleghi a livello Nazionale.

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo 'G. Mazzini' pone lo sviluppo delle competenze chiave europee al centro della propria Mission, orientando l'azione educativa verso la formazione di cittadini responsabili e capaci di agire criticamente nella società digitale. Tale obiettivo è perseguito attraverso un curriculum verticale che elegge la Cittadinanza e le Competenze Digitali a pilastri formativi. L'offerta didattica, strutturata per integrare le conoscenze disciplinari con la promozione del benessere psicofisico e delle abilità relazionali, recepisce pienamente le Raccomandazioni europee del 2006 e 2018. L'intento primario è garantire che ogni studente, al termine del primo ciclo, sappia muoversi con consapevolezza nella realtà fisica e virtuale, padroneggiando gli strumenti critici necessari per contrastare fenomeni complessi quali, ad esempio, il cyberbullismo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il consolidamento della coscienza civica e delle competenze trasversali, con particolare riferimento alla Cittadinanza e alla Competenza Digitale, è stato perseguito attraverso una progettualità organica che ha integrato la prevenzione del disagio e la promozione della legalità:

- **Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo:** attivazione del progetto "Bullismo in rete - Fuori il bullo dalla rete", realizzato in collaborazione con la Polizia Postale, per fornire strumenti di individuazione e denuncia dei fenomeni di violenza virtuale. È stato inoltre implementato il percorso "Connessioni sicure" per accrescere l'intelligenza emotiva e responsabilizzare i gruppi classe.
- **Cittadinanza Attiva e Ambiente:** realizzazione dei progetti "Ogni cosa al suo posto" e "Noi e l'ambiente", orientati alla sostenibilità e alla tutela dei beni comuni secondo l'Agenda 2030.
- **Legalità e Sicurezza:** incontri con la Polizia di Stato (progetto "Pullman azzurro") per l'educazione stradale e percorsi sulla sicurezza e gestione delle emergenze territoriali ("Io non rischio a scuola").
- **Cittadinanza Attiva e Digitale:** sviluppo di moduli di Educazione Civica (L. 92/2019) focalizzati sul rispetto della persona, la privacy e il diritto d'autore, integrati dall'uso di laboratori di Informatica Creativa e Intelligenza Artificiale.
- **Potenziamento Linguistico e culturale:** Progetti "Ket for Schools" e "Libriamoci" per valorizzare le competenze comunicative e il piacere della lettura e "EsplorArte" per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- **Collaborazioni con associazioni:** In questo quadro di crescita civile, la collaborazione con il terzo settore si è rivelata determinante per sviluppare una coscienza critica contro ogni forma di violenza di genere e per promuovere il fair play, inteso come principio cardine non solo dello sport, ma del vivere comune.

Risultati raggiunti

ANALISI DEI RISULTATI E VALUTAZIONE DEL TRAGUARDO

- **Obiettivo di traguardo:** Sviluppo dell'uso critico delle piattaforme digitali e azzeramento delle fragilità nelle competenze STEM.
- **Rilevazione finale (a.s. 2024/25) Primaria (Classi V):** si registra un successo totale nell'inclusione con lo 0,0% di fragilità (livello iniziale) nelle STEM. La Competenza Digitale vede il 32,2% degli studenti al livello avanzato, superando il benchmark nazionale del 30,5%. Eccellenze marcate si rilevano nella Consapevolezza ed espressione culturali (41,6%) e nella Competenza Imprenditoriale



(39,3%).

- Valutazione del risultato Primaria (Classi V): traguardo pienamente raggiunto. Rilevazione finale (a.s. 2024/25) Sec. di I Grado (Classi III):
 - o Competenza in materia di Cittadinanza: Risulta il vero punto di forza con il 37,9% degli studenti al livello avanzato (53 su 140), dato che riflette l'efficacia dei percorsi con la Polizia Postale e dei protocolli antibullismo.
 - o Competenza Digitale: Le fragilità gravi sono contenute (4,3% al livello iniziale), ma si registra una forte concentrazione nel livello intermedio (56,4%), indicando un potenziale di eccellenza (livello avanzato al 5,7%) non ancora pienamente espresso.
 - o STEM e Multilinguistica: Gli studenti mostrano una distribuzione equilibrata, con eccellenze che variano tra il 20% (Alfabetica) e il 25% (Multilinguistica).
 - o Fragilità: La competenza Imprenditoriale e quella Alfabetica presentano le quote più alte di livelli iniziali (14,3%), segnale della necessità di potenziare ulteriormente la capacità di trasformare le idee in azioni.
- Valutazione del risultato per la Sec. di I grado (Classi III): traguardo raggiunto positivamente.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO E RIFLESSIONI DI SISTEMA

Il PDM per il prossimo triennio si focalizzerà sul consolidamento della cultura del benessere e sul raggiungimento di una piena equità digitale. L'obiettivo principale consiste nel far compiere un salto di qualità agli studenti con livelli di competenza intermedi, conducendoli verso l'eccellenza; a tal fine, i laboratori di coding e robotica verranno impiegati in chiave interdisciplinare per affrontare e risolvere problemi complessi della realtà quotidiana. Questa spinta verso una laboratorialità diffusa e l'informatica creativa sarà fondamentale anche per potenziare l'area dell'imprenditorialità, con il fine specifico di ridurre la quota di fragilità rilevata nella scuola secondaria. Attraverso compiti di realtà orientati alla cittadinanza solidale, l'Istituto mira a trasformare le idee degli alunni in azioni concrete, coniugando l'efficacia formativa con la tutela del benessere scolastico.

CONCLUSIONE

L'Istituto conclude il triennio confermandosi una comunità educante d'eccellenza che, integrando legalità, inclusione e innovazione digitale, ha trasformato le conoscenze disciplinari in una solida coscienza civile e in una cittadinanza attiva e consapevole.?

Evidenze

Documento allegato

Allegato-ESITI-Competenzechiaveeuropee.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Acquisizione dei risultati a distanza degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Aiutare gli alunni nel raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento scolastico

Traguardo

ottenere feedback sui risultati scolastici degli studenti in uscita dalla scuola primaria e iscritti alla nostra scuola secondaria di primo grado. avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studente.

Attività svolte

L'analisi dei risultati a distanza rappresenta per l'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" l'indicatore fondamentale per valutare l'efficacia e la persistenza nel tempo del proprio progetto educativo. Coerentemente con la propria Vision, la scuola non mira solo al successo formativo immediato, ma agisce come una "casa" che accompagna lo studente nel lungo periodo, fornendo gli strumenti critici e le competenze di base necessari per affrontare con sicurezza i cicli di istruzione successivi.

ATTIVITA' SVOLTE

Per garantire un monitoraggio efficace della tenuta degli apprendimenti, l'Istituto ha implementato le seguenti azioni:

- Monitoraggio sistematico tramite piattaforma INVALSI: Utilizzo costante degli strumenti ministeriali per ottenere feedback granulari sulle coorti in uscita, superando la precedente gestione frammentaria.
- Didattica Orientativa: Attivazione di moduli di orientamento formativo (38 ore per le classi terze) e attività per favorire la consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni nell'87,5% delle classi secondarie.
- Valorizzazione delle Eccellenze: Identificazione precoce e attivazione di percorsi specifici per alunni ad alto potenziale nel 30,6% delle classi primarie e nel 34,4% delle secondarie.
- Raccordo tra ordini di scuola: Incontri sistematici tra docenti (coinvolto circa il 78% del corpo docente) per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata, garantendo continuità didattica.

Risultati raggiunti

ANALISI DEI RISULTATI E VALUTAZIONE DEL TRAGUARDO

- Obiettivo Target: ottenere feedback sui risultati scolastici degli studenti in uscita dalla scuola primaria e iscritti alla nostra scuola secondaria di primo grado; avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studente.
- Rilevazione finale: L'Istituto ha acquisito una mappatura completa che permette di affermare che la preparazione degli alunni ha una tenuta eccellente nel tempo.
 - o Qualità del dato: Si è passati da un monitoraggio che nel 2021/22 copriva solo il 7,7% dei casi a una mappatura completa per singola sezione con una copertura dei feedback tra l'84% e il 100%.
 - o Passaggio dalla Primaria alla Sec. di I grado: In Matematica, gli alunni provenienti dalle quinte dell'istituto hanno ottenuto punteggi compresi tra 203,05 e 218,95, superando nettamente la media nazionale di 194,90. In Italiano, si registrano punte di eccellenza di 216,20 contro una media italiana di 193,20
 - o Eccellenza Linguistica: Il potenziamento avviato produce frutti straordinari in Inglese (Listening), dove gli ex alunni raggiungono punteggi fino a 250,57, distaccando la media nazionale di quasi 35 punti (215,70)
- Tenuta nella scuola sec. di II grado: Al secondo anno delle scuole superiori, gli ex alunni mantengono una performance solida, attestandosi in Italiano fino a 213,26 (media Italia 195,79) e in Matematica fino a 215 (media Italia 195,89)
- Valutazione del risultato: Risultato pienamente raggiunto: performance superiori alla media nazionale e governance dei dati ottimizzata. Le competenze competitive e l'efficace orientamento assicurano agli studenti il successo formativo nei percorsi successivi. L'istituto si conferma capace di



trasformare i dati in leve strategiche, pur nel persistere della sfida volta a ridurre la variabilità degli esiti tra le diverse sezioni.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO E RIFLESSIONI DI SISTEMA

Il prossimo triennio si focalizzerà sull'utilizzo del monitoraggio a distanza come strumento per "ricucire" il divario interno. L'Istituto intende:

1. ridurre la variabilità tra le classi attraverso l'implementazione sistematica di classi aperte e gruppi di livello.
2. Utilizzare i gruppi di lavoro multidisciplinari per definire programmazioni temporali comuni, garantendo che ogni classe proceda con lo stesso ritmo e metodo.
3. Utilizzare la piattaforma INVALSI non come vanto, ma come strumento diagnostico per individuare tempestivamente le classi in sofferenza

CONCLUSIONE

L'Istituto ha trasformato l'analisi dei risultati a distanza in un processo di autovalutazione maturo. Pur vantando una preparazione media degli studenti superiore ai benchmark nazionali e regionali, la scuola riconosce nella disomogeneità tra le sezioni la sfida principale del futuro. L'obiettivo non è più solo monitorare il successo, ma garantire che tale successo sia un diritto equamente distribuito per ogni studente.

Evidenze

Documento allegato

Allegato-ESITI-Risultatiadistanza.pdf



Prospettive di sviluppo

Le **prospettive di sviluppo** dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" per il prossimo triennio si articolano lungo tre direttrici strategiche principali: l'omogeneizzazione del sistema (equità), l'armonizzazione della valutazione e la transizione digitale e professionale. Di seguito vengono illustrati i punti cardine dello sviluppo futuro.

PILASTRO 1: Coesione del Sistema ed Equità Valutativa

Questo pilastro risponde alla necessità prioritaria di superare le disomogeneità interne rilevate tra le diverse sezioni.

- **La "Ricucitura" delle distanze:** l'obiettivo primario è ridurre la variabilità degli esiti tra le classi della secondaria, attualmente attestata al **42,7% in matematica**, per riportarla entro una soglia fisiologica inferiore al 10%. Per raggiungere questo traguardo, la scuola implementerà in modo sistematico la didattica per **classi aperte e gruppi di livello**, garantendo a ogni studente l'accesso ai medesimi standard di eccellenza.
- **Superamento del "Paradosso della Severità":** attraverso il consolidamento dell'**Addendum alla Valutazione**, l'Istituto intende armonizzare i criteri di giudizio interni con i benchmark nazionali. L'obiettivo è risolvere il disallineamento che vede solo il **25,7% di voti eccellenti** a fronte di un **44,2% di eccellenze certificate dall'INVALSI**, valorizzando così il potenziale "latente" degli studenti facendo emergere l'eccellenza nascosta.
- **Il "Governo degli Strumenti" come Bussola:** la scuola intende puntare a un pieno **governo degli strumenti di monitoraggio**. La piattaforma INVALSI, che ora garantisce una copertura fino al 100%, sarà utilizzata come **bussola diagnostica trimestrale** per individuare tempestivamente le sezioni in sofferenza e intervenire con azioni di supporto mirate.

PILASTRO 2: Innovazione Metodologica e Transizione 4.0

L'obiettivo è trasformare le infrastrutture tecnologiche acquisite in competenze d'eccellenza per la totalità della popolazione scolastica.

- **Dall'Intermedio all'Avanzat** Partendo da una base solida che vede il **56,4% degli studenti della secondaria** al livello "intermedio" nella competenza digitale, l'Istituto punterà a far compiere loro un salto di qualità verso l'eccellenza, sfruttando il nuovo ecosistema digitale dove le risorse materiali (laboratori) sono integrate con quelle immateriali (competenze digitali e STEM)
- **Laboratorialità diffusa (PNRR):** grazie alla formazione legata al **DM 66/2023**, verranno uniformate le pratiche di **Coding e Robotica educativa** in tutti i plessi. Tali strumenti non saranno confinati all'informatica, ma utilizzati in chiave interdisciplinare per risolvere "compiti di realtà" legati ai problemi del territorio.

PILASTRO 3: Valorizzazione del Capitale Umano e Orientamento

La scuola intende investire sulla crescita delle persone per garantire la stabilità del progetto educativo nel tempo.



- **Trasferimento delle Competenze:** A fronte di una popolazione docente che per oltre il **50% supera i 55 anni**, la sfida sarà gestire il ricambio generazionale assicurando che l'esperienza del personale storico si integri pienamente con le nuove metodologie del **Piano Scuola 4.0**.
- **Allineamento dell'Orientamento ai Benchmark Nazionali:** Nonostante i progressi (il **78,1% delle classi secondarie** attua percorsi formativi), l'Istituto punta a raggiungere il riferimento nazionale del **92,1%**. Si potenzieranno le azioni volte allo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità imprenditoriali, riducendo ulteriormente le fragilità alfabetiche e sociali.
- **Resilienza e Coesione Sociale:** L'Istituto continuerà ad agire come presidio fondamentale del territorio post-sisma, lavorando per superare i limiti logistici dei **M.U.S.P.** e garantendo ambienti di apprendimento inclusivi e gratuiti per neutralizzare gli svantaggi socio-economici di partenza.